

## 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

19° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 29 LUGLIO 1997

**Presidenza del vice presidente BOCO**

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

*(2654) Partecipazione italiana per l'organizzazione ed il finanziamento dell'Esposizione internazionale di Lisbona del 1998, approvato dalla Camera dei deputati*

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 4, 6
CIONI ( <i>Sin. Dem.-l'Ulivo</i> ) .....	4
D'URSO ( <i>Misto</i> ), relatore alla Commissione ...	3
PIANETTA ( <i>Forza Italia</i> ) .....	5
PORCARI ( <i>AN</i> ) .....	2, 5
SQUARCIALUPI ( <i>Sin. Dem.-l'Ulivo</i> ) .....	2
TABLADINI ( <i>Lega Nord-per la Padania indep.</i> ) .....	2, 6

#### Verifica del numero legale

PRESIDENTE .....	6
------------------	---

*I lavori hanno inizio alle ore 16,10.*

*DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE*

**(2654) Partecipazione italiana per l'organizzazione ed il finanziamento dell'Esposizione internazionale di Lisbona del 1998**, approvato dalla Camera dei deputati (Rinvio della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Partecipazione italiana per l'organizzazione ed il finanziamento dell'Esposizione internazionale di Lisbona del 1998», già approvato dalla Camera dei deputati.

Avverto i colleghi che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni 1<sup>a</sup>, 7<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup>, nonché il parere favorevole con osservazioni della 5<sup>a</sup> Commissione. La 10<sup>a</sup> Commissione non ha invece ancora trasmesso il previsto parere.

Se i colleghi non hanno nulla in contrario, potremmo comunque iniziare la discussione del disegno di legge, rinviando ad altra seduta l'esame degli articoli.

TABLADINI. Signor Presidente, ai sensi dell'articolo 93 del Regolamento le chiedo di rinviare l'esame di questo disegno di legge alla prossima settimana e su tale richiesta richiedo la verifica del numero legale.

PORCARI. Scusandomi con il proponente, non mi sono chiari i motivi per porre una questione sospensiva. Sarebbe apprezzabile conoscere le motivazioni.

TABLADINI. Ho chiesto un rinvio della discussione perchè ritengo che i colleghi commissari dovrebbero avere la bontà di leggersi, e ci vuole un po' di tempo, alcune spese che vengono elencate nel fascicolo di documentazione in modo che possano esprimere un parere più preciso su queste somme.

PRESIDENTE. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 93, comma 4, del Regolamento, sulla questione sospensiva può prendere la parola un senatore per ciascun Gruppo parlamentare, per non più di dieci minuti.

SQUARCIALUPI. Signor Presidente, penso che il provvedimento sia abbastanza urgente, se l'esposizione internazionale si deve tenere a Lisbona nel 1998.

Non vedo inoltre perchè non si possa parlare ora delle cifre che sono alla base della richiesta avanzata dal senatore Tabladini; mi sembra la cosa più semplice e meno drammatica.

D'URSO, *relatore alla Commissione*. Anch'io mi dichiaro contrario alla questione sospensiva. Per quanto riguarda le spese le potete trovare alle pagine 6, 7 e 8 del fascicolo di documentazione e la relazione tecnica, che le documenta tutte, si trova a pagina 11.

Il disegno di legge è relativo alla nostra partecipazione all'*Expo* di Lisbona che avrà luogo dal 22 maggio al 30 settembre. C'è da notare che l'Italia è stato uno dei paesi promotori dell'esposizione, per noi molto importante in quanto avrà come tema il mare che è un patrimonio per il futuro di tutti i popoli. Si discuterà anche l'esigenza di assicurare un migliore equilibrio ecologico sul nostro pianeta.

L'esposizione è stata approvata anche dall'Ufficio internazionale delle esposizioni di Parigi (BIEP) ed è stata organizzata in Portogallo in concomitanza con il quinto centenario del viaggio di Vasco de Gama in India. Vi partecipano i principali paesi del mondo ed è diventato un evento importante anche a seguito della cancellazione dell'*Expo* di Budapest che doveva avvenire l'anno scorso.

Sottolineo a questo punto che siamo già in ritardo rispetto agli altri paesi; ci mantengono degli spazi che dobbiamo confermare. Quindi, dobbiamo tentare di approvare il disegno di legge al più presto per non fare l'ennesima brutta figura a livello internazionale.

La Camera dei deputati ha già approvato il provvedimento ed è già stato nominato il commissario generale, il quale si è recato a sue spese a Lisbona per prendere i primi contatti.

La partecipazione italiana a queste esposizioni è storica: siamo stati presenti in Giappone, in Canada, in Australia, in Spagna e per un paese così legato alle esportazioni e al commercio internazionale come il nostro è assolutamente essenziale continuare su questa strada.

Nel disegno di legge, all'articolo 2, si istituisce un Commissario generale, affiancato da un segretario generale, che lo può sostituire in caso di assenza o di impedimento. Quest'ultimo è nominato tra i funzionari della carriera diplomatica con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro del commercio con l'estero. Il Commissario generale rappresenta il Governo italiano ai fini degli adempimenti previsti dalla convenzione sulle esposizioni internazionali, che sono relativi soprattutto alla gestione dei fondi assegnati al commissariato generale e alle spese da sostenere in Italia o all'estero per il funzionamento di tale struttura. Inoltre, l'articolo 8 prevede che il Commissario generale presenti un preventivo annuale delle spese da effettuare, nonchè, entro sei mesi della chiusura dell'Esposizione internazionale di Lisbona, il rendiconto finale distinto a seconda che si tratti delle somme somministrategli dal Ministero degli affari esteri oppure di quelle che comunque dovessero pervenirgli da altri Ministeri, enti o privati.

L'approvazione di questo disegno di legge comporta a carico del bilancio dello Stato un onere di 4.200 milioni per l'anno 1997 e di 7.800 milioni per l'anno 1998, che viene iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

Ricordo che nel corso della discussione presso l'altro ramo del Parlamento sono state mosse alcune obiezioni sul provvedimento, cui ha

già risposto il sottosegretario Toia – sono quindi contento che oggi ella sia presente anche in questa sede – fornendo precise rassicurazioni da parte del Governo soprattutto sulle modalità di gestione e sul contenimento della spesa entro i limiti finanziari previsti, arrivando addirittura ad ipotizzare di poter risparmiare qualcosa.

Pertanto, per non fare una brutta figura a livello internazionale, è necessario che fin da ora venga data al Commissario la possibilità di operare e quindi mi auguro che, non appena giunto il parere della 10<sup>a</sup> Commissione, la nostra Commissione possa definitivamente approvare il disegno di legge.

CIONI. Mi chiedo se non sia possibile trovare un accordo in Commissione per pervenire ad un'ulteriore valutazione del provvedimento che è all'ordine del giorno. Evidentemente, non si può chiedere di rinviare l'esame alla prossima settimana perchè, a partire da tale data, inizierà l'aggiornamento estivo dei lavori parlamentari. Tuttavia, essendo già convocata la Commissione per le giornate di domani e dopodomani, la mia proposta è di utilizzare il tempo che ci resta prima della chiusura per un ulteriore approfondimento delle questioni poste dal disegno di legge, per poi approvarlo nella seduta pomeridiana di giovedì 31 luglio.

PRESIDENTE. A nome del mio Gruppo, debbo dire di aver analizzato approfonditamente il fascicolo di documentazione che accompagna il provvedimento al nostro esame. In proposito, voglio ricordare ai colleghi che ci siamo già trovati in una situazione simile, cioè dinanzi all'esigenza di approfondire le cifre e di analizzarle più attentamente, in occasione dell'esame del disegno di legge presentato dal Governo in vista del vertice mondiale sull'alimentazione, svoltosi a Roma lo scorso anno. Voglio rammentare altresì che in tale circostanza abbiamo mostrato la volontà, la convinzione e – perchè no – anche il coraggio di analizzare quei conti, di fare le nostre valutazioni e alla fine di ridurre le somme richieste dal Governo.

Personalmente dunque sento il bisogno di esaminare questo disegno di legge, magari procedendo poi lungo un cammino che potrà essere uguale a quello intrapreso per il provvedimento relativo al vertice FAO, ma ritengo comunque indispensabile l'esigenza di confrontarci nel merito della proposta governativa.

Questi sono i motivi per cui sono contrario alla questione sospensiva proposta dal senatore Tabladini, proprio perchè essa mi toglierebbe la possibilità di lavorare ed eventualmente di modificare le mie opinioni. Credo infatti che vi sia tutto il tempo, nelle due sedute che sono già in calendario, per approfondire le diverse questioni. Partendo da domani possiamo fare una discussione *in progress*, senza avere alcun tipo di prevenzione nei confronti di eventuali modifiche da apportare al provvedimento. Il relatore ed il rappresentante del Governo dovranno spiegarci, dovranno convincerci; non vorrei però perdere la facoltà, che la Commissione ha più volte esercitato, di modificare ciò che ritiene sia da modificare.

Quindi, senatore Tabladini, dal momento che la fine dei lavori della Commissione è stata fissata al 31 luglio, non posso accettare la sua proposta. Sento, infatti, il bisogno di poter discutere il disegno di legge in esame e anche di poter ritoccare alcune cifre in esso contenute perchè condivido i dubbi che sono stati avanzati in proposito e che potremo risolvere insieme, se li affronteremo.

PIANETTA. Personalmente ritengo che partecipare a queste manifestazioni sia sicuramente un fatto positivo, anzi ricordo che è dal 1958 che il nostro paese non ospita più un'esposizione internazionale, e se ne sono già svolte quindici. Pertanto, sono del parere che l'Italia debba proporsi per ospitare manifestazioni di questo tipo, anche in ragione del fatto che, ad esempio, per l'esposizione di Lisbona sono previsti 15 milioni di visitatori, il che fa sì che queste manifestazioni rivestano un carattere di grande rilievo per l'immagine e la promozione di un paese.

Fatta questa premessa, debbo però sottolineare che il Governo, per quanto riguarda l'Esposizione internazionale di Lisbona, è partito con il piede sbagliato. Dico questo perchè sappiamo che, quando ancora questo provvedimento era in discussione presso l'altro ramo del Parlamento, il Governo ha provveduto a nominare il Commissario generale e questo credo sia un modo di agire non corretto.

Ma, a parte ciò, ritengo che vada analizzata con maggior dettaglio la relazione tecnica che accompagna il provvedimento perchè l'impressione che si ha, da una prima sommaria lettura, è che vi siano elementi non condivisibili o che comunque non convincono fino in fondo. Come pure è da valutare il fatto che l'articolo 8, comma 5, stabilisce che la gestione dei fondi avvenga in deroga alla contabilità generale dello Stato; anche da questo punto di vista credo vi siano elementi da evidenziare.

Chiedo scusa se sono entrato anche nel merito, ma credo che tutto questo trovi un elemento di legittimità in relazione ad un ulteriore e più dettagliato approfondimento del disegno di legge, con particolare riferimento alla relazione tecnica e quindi agli aspetti economici.

PORCARI. Signor Presidente, a mio parere la questione sospensiva è motivata.

Condivido le considerazioni del senatore Pianetta, anzi, approfittando della presenza del rappresentante del Governo, con un atto di umiltà, perchè non avendo competenza specifica non posso pretendere certo di aspirare ad essere direttore di padiglione o addetto alle pubbliche relazioni (chissà quante richieste ci saranno), ma insomma una mia candidatura come autista o fattorino a 4.175.000 lire al mese io l'avanzerei.

Solo questo mi sembra sufficiente a motivare una riflessione, anche se sono d'accordo che la questione va esaminata rapidamente perchè sull'opportunità di partecipare non ci sono dubbi.

La questione sospensiva non deve in alcun modo concernere l'utilità di una nostra presenza, ma visti gli esempi di finanza allegra una riflessione mi sembra necessaria per studiare meglio il documento. Ritengo che i rilievi da noi mossi sull'eccesso di spesa riguardante la Confe-

renza della FAO siano assolutamente risibili se paragonati al documento che abbiamo davanti, che non esito a dichiarare quanto meno sorprendente.

TABLADINI. Signor Presidente, lei prima mi chiedeva se era possibile derogare alla questione sospensiva. Le rispondo che non è possibile, in quanto documenti di questo genere stanno passando costantemente attraverso questa Commissione senza che, o per mancanza di tempo dei colleghi o per altre ragioni a me sconosciute, siano letti nella loro essenza.

Ora, noi abbiamo lanciato il sasso e vorremmo che questo servisse una volta per tutte affinché le spese della Farnesina venissero considerate come denaro di tutti, denaro degli italiani e denaro dei padani tanto per intenderci.

Per questa ragione, per lanciare una provocazione, mantengo la proposta di sospendere la discussione per una settimana e ribadisco anche la richiesta di verifica del numero legale. A questo riguardo, voglio ricordare che chi vota deve essere membro della Commissione o deve aver consegnato un regolare documento firmato dal Capogruppo che lo abilita a sostituire un membro assente di questa Commissione. Se non ci sono questi documenti la firma non vale, come non è valido neanche il documento tardivo.

Inviterei pertanto la Presidenza a verificare il rispetto dell'articolo 31, comma 2, del Regolamento.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, posso assicurarle che l'articolo 31 del Regolamento è stato scrupolosamente rispettato.

### **Verifica del numero legale**

PRESIDENTE. Procediamo alla verifica del numero legale prima di passare alla votazione della questione sospensiva, come richiesto dal senatore Tabladini.

*(Segue la verifica del numero legale).*

Avverto che la Commissione non è in numero legale.

Ricordo agli onorevoli colleghi che, a seguito delle decisioni adottate dalla Conferenza dei Capigruppo, dalle ore 17 non sarà più possibile convocare alcuna seduta. Pertanto rinvio la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16,50.*



